

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Fughe di notizie: ora anche dal CdS?

Lo scorso 26 novembre 2005 ho inoltrato un'interrogazione sulle fughe di notizie, in particolare dalla Divisione delle contribuzioni. Nel frattempo il problema si è acutizzato e sta diventando generale: le notizie - "secretate" - escono anche da un gremio ristretto come il Consiglio di Stato. Preoccupante non è tanto il fatto che certe notizie vengono pubblicate (sempre che ci sia una certa verifica) ma piuttosto da condannare è la fonte.

Oltre alle ripercussioni negative che certi fatti hanno sull'economia e la reputazione del nostro Cantone, la situazione creatasi solleva preoccupazioni anche perché in generale queste notizie sono di parte, incontrollate e non possono sempre essere confutate dai diretti interessati, che sottostanno ad obblighi di diligenza, se non tramite ulteriori fughe di notizie che condurrebbero ad un non voluto effetto valanga.

Fatta questa premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

- La fuga di notizie dalla Divisione delle contribuzioni è stata segnalata alla Magistratura?
- Il documento pubblicato dal quotidiano CdT lo scorso 19 gennaio era un incarto riservato del Consiglio di Stato?
- In caso affermativo, la pubblicazione corrispondeva al documento del CdS? Era integrale?
- Per questa ennesima fuga di notizie è stata fatta una segnalazione alla Magistratura? In caso contrario, perché non è stata fatta?
- Ai periti designati per il cosiddetto "fiscogate" sono già stati sottoposti i quesiti? In caso affermativo, tra questi figura anche la problematica legata alle fughe di notizie dall'amministrazione e dal CdS? In caso contrario, perché non lo si è reputato necessario?

RICCARDO CALASTRI
NELLO CROCE